

TI_GERICHTE 32.2001.65 vom 10. Januar 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-01-10, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_32.2001.65

FR: TI_GERICHTE 32.2001.65 du 10 janvier 2002

IT: TI_GERICHTE 32.2001.65 del 10 gennaio 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 3

LAI che comunque non concerne il caso in esame. Va inoltre ricordato che alla fattispecie in esame sono da applicare le norme della LAVS in vigore sino al 31 dicembre 1996, poiché il diritto alla rendita è sorto al 1° ottobre 1996. Infatti, le nuove disposizioni di legge sul calcolo delle rendite introdotte al 1° gennaio 1997 con la 10.a revisione della LAVS sono da tenere in considerazione, tra l'altro, per tutte le rendite che insorgono dopo il 31 dicembre 1996 (cfr. lett. c cpv. 1 disp.trans. 10.a revisione dell'AVS, da applicare anche all'AI cfr. art. 1 delle disp. trans. LAI), ciò che, come visto, non è il caso in esame. A seconda che l'assicurato abbia pagato sempre e regolarmente i contributi dovuti oppure che il suo periodo di contribuzione presenti delle lacune contributive, egli ha diritto ad una rendita completa o parziale (cfr. art. 29 cpv. 2 LAVS), vale a dire ad una rendita calcolata sulla base della scala 44 (rendita completa) o di una scala inferiore (rendita parziale; cfr. art. 52 OAVS). Il periodo di contribuzione è completo se l'assicurato, dal 1° gennaio dopo aver compiuto i 20 anni e fino all'inizio del diritto alla rendita, ha pagato i contributi per lo stesso numero di anni come gli assicurati della sua classe di età (art. 29 bis cpv. 1 LAVS). Inoltre, la rendita è calcolata in base al reddito annuo medio dell'assicurato (art. 30 cpv. 1 LAVS). A sua volta, il reddito annuo medio è determinato sommando i redditi dell'attività lucrativa sui quali l'assicurato ha pagato i contributi e dividendo il totale così ottenuto per il numero degli anni di contribuzione. E' tenuto conto tuttavia soltanto dei contributi pagati dall'assicurato dal 1° gennaio dopo aver compiuto i 20 anni, fino al 31 dicembre precedente la nascita del diritto alla rendita, nonché dei corrispondenti anni di contribuzione (art. 30 cpv. 2 LAVS). Il reddito accertato in conformità delle norme surriferite, rivalutato secondo il fattore di cui all'art. 51 bis OAVS (cfr. art. 30 cpv. 4 e art. 33ter LAVS) darà il reddito annuo medio determinante. Ovviamente, il reddito annuo determinante (indicato sulla decisione della Cassa) non corrisponde necessariamente all'ultimo reddito conseguito dall'assicurato, ma serve unicamente a fissare la corrispondente rendita. Questa è, in sostanza, calcolata tenendo conto e del totale dei contributi versati, e del numero di anni in cui i contributi sono stati pagati (durata di contribuzione dell'assicurato). 2.11. Nella fattispecie in esame, dai conti individuali, dove sono registrati i contributi versati, nonché dalla tabella di calcolo della Cassa di compensazione, competente per la determinazione della rendita (art. 60 cpv. 1 lett.b LAI), contenuti agli atti (doc. _), risulta che l'amministrazione ha rettamente riconosciuto all'assicurata la scala di rendita 44, che è la massima prevista per un periodo di contribuzione ininterrotto (cfr. tabelle sulle rendite edite dall'UFAS, il cui uso è obbligatorio ex art. 30bis LAVS). Il reddito annuo medio (RAM) è

ottenuto sommando i redditi da attività lucrativa sui quali l'assicurata ha pagato i contributi, rivalutati secondo il fattore di cui all'art. 51 bis. OAVS, e dividendo il totale così ottenuto per il relativo periodo di contribuzione. Procedendo a tale calcolo, il reddito annuo medio della ricorrente risulta essere di fr. 25'608.-- ai quali sono stati aggiunti fr. 23'280.— di accrediti per compiti educativi, allora previsti per le donne divorziate (cfr. art. 2 del Decreto federale concernente il miglioramento delle prestazioni AVS e AI e il loro finanziamento del 19 giugno 1992; RS 831.100.1). Complessivamente, nel 1996, anno d'inizio del diritto alla rendita, il reddito annuo medio è risultato di complessivi fr. 48'888.— che, adeguato, al 2001, ammonta a fr. 51'912.--. Di conseguenza la rendita intera a favore di _____, calcolata con l'ausilio delle citate tabelle e sulla base di una scala di rendita 44 ed un RAM di fr. 48'888.--, nel 1996 ammonterebbe a fr. 1'662.--. La mezza rendita AI risulta essere quindi di fr. 831.--. A seguito dei periodici adeguamenti, al 1.1.1997 tale importo è aumentato a fr. 852.--, al 1.1.1999 a fr. 861.— ed al 1.1. 2001 a fr. 882.-. Contestualmente alla ricorrente sono state riconosciute delle rendite per figli corrispondenti al 40% della rendita principale (art. 38 cpv.1 LAI). Ne consegue dunque l'esattezza del calcolo operato dall'amministrazione e la conferma delle decisioni contestate. 2.12. L'assicurata ha chiesto l'erezione di una perizia giudiziale interdisciplinare volta ad accertare il grado d'incapacità lavorativa. Al proposito, va ricordato che, qualora l'istruttoria da effettuare d'ufficio conduca l'amministrazione o il giudice, in base ad un apprezzamento coscienzioso delle prove, alla convinzione che la probabilità di determinati fatti deve essere considerata predominante e che altri provvedimenti probatori non potrebbero modificare il risultato, si rinuncerà ad assumere altre prove, senza che ciò costituisca una violazione del diritto di essere sentito (apprezzamento anticipato delle prove; cfr. DTF 122 V 162 consid. 1d, 120 Ib 229 consid. 2b, 119 V 344 consid. 3c e rinvii). In tal caso non sussiste una violazione del diritto di essere sentito conformemente all'art. 29 cpv. 2 Cost. (DTF 124 V 94 consid. 4b; 122 V 162 consid. 1d e riferimenti). Nel caso in esame, secondo il TCA, la documentazione agli atti è sufficiente per pronunciare il presente giudizio.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.